

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-484 del 03/02/2020
Oggetto	OGGETTO: Cambio di titolarità DI CONCESSIONE Di occupazione area demaniale Con manufatto per lo scarico di acque meteoriche COMUNE: OZZANO DELL'EMILIA (Bo) CORSO D'ACQUA: RIO CASALE-SPONDA DESTRA TITOLARI: BARBIERI ROBERTO CODICE PRATICA N. BO11T0069\19VR01
Proposta	n. PDET-AMB-2020-486 del 31/01/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno tre FEBBRAIO 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CAMBIO DI TITOLARITÀ DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE AREA DEMANIALE CON MANUFATTO PER LO SCARICO DI ACQUE METEORICHE

COMUNE: OZZANO DELL'EMILIA (BO)

CORSO D'ACQUA: RIO CASALE- SPONDA DESTRA

TITOLARI: BARBIERI ROBERTO

CODICE PRATICA N. BO11T0069\19VR01

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

Richiamata la concessione demaniale rilasciata con determinazione n. 3473 del 19/03/2012 per il mantenimento di uno scarico idrico di smaltimento di acque meteoriche, provenienti dalle aree esterne di pertinenza dell'attività di distribuzione carburanti e autolavaggio, svolta presso lo stabilimento sito in Comune di Ozzano dell'Emilia (BO) in via Idice n. 98/c, con recapito finale nel Rio Casale, sponda destra, area censita catastalmente al Foglio 57 porzione di alveo fronteggiante il Mappale 393, intestata alla Ditta Barbieri Roberto, C.F.BRBRRT68T12G205Y con scadenza in data 31/03/2024 (pratica BO11T0069);

Vista l'istanza presentata dal Sig Roberto Barbieri nato a Ozzano dell'Emilia(BO) il 12/12/1968- C.F.: BRBRRT68T12G205Y-

con la quale, viene richiesto, a seguito di atto di costituzione di S.A.S. e conferimento di ramo di azienda avvenuta con atto Rep. 14368 dell'11/07/2017, il cambio di titolarità della concessione demaniale per il mantenimento di uno scarico di acque meteoriche di pulizia delle aree esterne di pertinenza dell'attività di distribuzione carburanti e autolavaggio in parola;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è per il mantenimento di uno scarico di acque meteoriche ai sensi dell'Art.20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Richiamato interamente il Disciplinare tecnico parte integrante della determinazione n. 3473 del 19/03/2012 sopraccitata e contenente le prescrizioni idrauliche per l'esercizio della concessione, ai sensi R.D. 523/1904;

Verificato che sono stati versati antecedentemente il rilascio della concessione:

- le spese di istruttoria di pari ad euro 75,00;
- il canone per l'annualità 2020 pari ad euro 133,14;
- l'adeguamento del deposito cauzionale pari ad euro 120,00;

Verificato che il richiedente è in regola con il versamento dei canoni concessori sino al 31/12/2019;

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto del titolare di Incarico di Funzione di competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1)Di rilasciare alla Società in Accomandita Semplice **Barbieri di Roberto Barbieri & C** con sede legale a Ozzano dell'Emilia (BO) in via Idice n.98/D CAP 40064 P.Iva e C.F.:03634611200 , nella persona del legale rappresentante pro-tempore Sig.

Barbieri Roberto, nato a Ozzano dell'Emilia (BO) il 12/12/1968- C.F.: BRBRRT68T12G205Y- il cambio di titolarità della concessione demaniale per il mantenimento di uno scarico di acque meteoriche presso lo stabilimento sito in Comune di Ozzano dell'Emilia (BO) in via Idice n. 98/c, Rio Casale, sponda destra, area censita catastalmente al Foglio 57, porzione di alveo fronteggiante il Mappale 393, rilasciata con determinazione dirigenziale regionale n. 3473 del 19/3/2012 di cui il presente atto costituisce variante non sostanziale;

2) di confermare la durata della concessione sino al 31/3/2024 (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004) e il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nella determinazione n. 3473 del 19/3/2012, rilasciata alla Ditta Barbieri Roberto e relativo disciplinare tecnico ;

4) di dare atto che:

- il concessionario è in regola con i pagamenti della presente concessione sino al 31/12/2019;
- il canone annuale per l'uso assimilabile ad occupazione con manufatto per scarico, calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., è stato fissato in € 133,14 per l'anno **2020** nella determinazione oggetto di cambio di titolarità;
- i canoni annuali successivi al 2020, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

5) di dare atto altresì che il concessionario:

- dovrà corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2020, entro il 31 marzo dell'anno in corso di

concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;

- dovrà effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni sul c/c postale n. 1018766509 intestato a "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" tramite bollettino postale o tramite bonifico con IBAN: IT 36 R 07601 02400 001018766509;

- dovrà trasmettere alla **Struttura concedente** la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per l'esercizio della concessione;

6) di dare atto che la **cauzione fissata in € 250,00** nella misura dell'importo minimo previsto, ai sensi dell'art. 8 comma 4 della LR 2/2015, ha necessitato di adeguamento dell'importo originariamente versato di € 130,00 in ragione degli aggiornamenti stabiliti dalla sopra citata L.R., per un importo aggiuntivo di **€ 120,00**, importo versato anticipatamente al ritiro del presente atto sul c/c postale n. 00367409 a favore di "Regione Emilia-Romagna - Utilizzo Demanio Idrico";

7) di stabilire che la cauzione potrà essere **svincolata** solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

8) di dare atto che l'importo **dell'imposta di registro** dovuta è inferiore a € 200.00 secondo quanto stabilito dal D.L. n.104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni dalla Legge n.128 del 8/11/2013 e pertanto la registrazione andrà effettuata solo in caso d'uso ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15.05.98;

9) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza ;

10) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 DLgs n. 33/2013 e s.m.i mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;

11) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

12) **di dare atto** che i destinatari possono proporre opposizione avverso il presente atto entro 60 giorni dalla sua notificazione al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143 del R.D. 1775/1933 e all' Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni, ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;

Patrizia Vitali

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.